

In consiglio comunale di S. Giovanni Lupatoto è stata discussa la variante al PIRUEA dell'ex Ricamificio. In parte dovuta alla demolizione del vecchio capannone.

Il consigliere Aldo Marcolongo ha riportato il parere del Partito Democratico.

“L'assetto planivolumetrico risulta peggiorativo in quanto snatura l'area inizialmente prevista come “parco di quartiere” relegandola in una posizione marginale ed infelice, e conformandola in modo non ottimale e quindi non idonea alla sua fruibilità.



Con la variante in esame si realizzerà un quartiere chiuso senza relazione con il contesto urbano circostante. Gli abitanti presenti su via Tagliamento e zone limitrofe dovranno fare il giro esterno dell'area in questione, per raggiungere sia il verde attrezzato che le strutture pubbliche dell'ex Ricamificio.

Risulta eccessiva la riduzione della metà della superficie coperta dell'edificio di interesse pubblico che sarà costruito (mq. 1.600 ca.) rispetto a quello indicato nella

EX RICAMIFICIO

Modifiche al PIRUEA: capannone ridotto da 3.000 a 1.600 mq; rifatto l'assetto della lottizzazione privata.

convenzione urbanistica approvata (mq. 3.000 ca.);

La rotonda prevista in via Porto ha una dimensione insufficiente per la viabilità attuale e futura.

La riduzione della volumetria residenziale di mc. 3.000 deve essere detratta integralmente da quella residenziale privata, rimanendo inalterata quella assegnata

di scomputare dalle opere di urbanizzazione.

Un articolato intervento è stato fatto dall'ex sindaco Remo Taioli. “Questo Piruea è stato approvato dalla mia amministrazione ed era pronto per essere realizzato dalla nuova amministrazione. Si è bloccato il progetto a causa del crollo non fortuito di parte del capannone. Dopodiché l'attuale amministrazione ha prodotto una variante al progetto originario. La volumetria residenziale privata viene ridotta di mc 3.000, parti al 7%. Il verde, che era previsto nella parte centrale, ora viene spezzettato e portato ai lati della lottizzazione. Questa rimarrà chiusa verso l'esterno. Si è prodotta una riduzione di mq 1.400 di superficie del capannone sui 3.000 mq originari. Quindi la fabbrica delle idee non sarà più della dimensione iniziale, viene ridotta di quasi il 50% a fronte di una riduzione di solo il 7% della parte residenziale privata; non c'è quindi una compensazione equa dei benefici tra privato e pubblico. È vero che sono sufficienti i 1.600 mq per fare quanto deciso dal sindaco Zerman. Però con tutta la superficie prevista inizialmente si

potevano realizzare anche degli appartamenti per gli anziani, il centro sociale diurno per gli anziani, una sede per le associazioni. Io mi chiedo se un qualsiasi privato perderebbe buona parte di un bene a sua disposizione. Il sindaco Zerman ha affermato che l'edificio verrà consegnato chiavi in mano. Anche con il progetto iniziale di 3.000 mq il capannone veniva dato al Comune chiavi in mano. Io ho anche un dubbio sulla legittimità di questa variante, anche perché penso che non sia stata così casuale la caduta di parte del capannone. I cambiamenti vanno nella direzione di penalizzare il pubblico. Per cui sono contrario a questa variante, in quanto ritengo che essa non difenda gli interessi della comunità di San Giovanni Lupatoto” conclude Taioli.

Il sindaco Fabrizio Zerman ha spiegato che con la variante della lottizzazione privata si crea un quartiere con un centro proprio, che favorisce l'aggregazione. Il beneficio pubblico rimane invariato. La riduzione della superficie utilizzabile del capannone da 3.000 a 1.600 mq comporterà anche minori costi di gestione. I mq 1.600 di capannone saranno destinati a due sale riunioni/convegni, biblioteca e bar, oltre ai parcheggi esterni e ad una piazza. Sarà quindi anche uno spazio a disposizione del quartiere del Porto.

all'E.R.P. Edilizia residenziale pubblica (mc. 7.996);

Nell'ex capannone vanno previsti degli spazi per i gruppi di anziani e per gli abitanti del quartiere” conclude Marcolongo.

La Coop. Delta ha fatto la richiesta, accolta dall'amministrazione, di una modifica della parte residenziale. L'amministrazione chiederà l'esecuzione di un'indagine sui terreni. Sarà da verificare la capienza della fognatura esistente e l'eventuale necessario adeguamento, che la ditta chiede

FOGNATURE

Il consigliere del Partito Democratico Aldo Marcolongo ha interpellato il sindaco per chiedere perché non sono ancora state attivate le fognature già pronte in via Pace Paquara, via Scaiole.

Il sindaco Fabrizio Zerman ha risposto che è vero che i lavori sono terminati, ma sono ancora da collaudare; solleciterà Acque Veronesi.

PANETTERIA

PIZZE

FOCACCE

TORTE SALATE

PASTICCERIA

SECCA

E CON CREME

PANE SPECIALE

TORTE PER OGNI

RICORRENZA

GASTRONOMIA

PASTA FRESCA

SALUMI

FORMAGGI



LA SPIGHETTA
PANETTERIA

GOLOSITÀ
DOLCI E SALATE

Angolo Caffetteria
con prime colazioni

Aperto anche il
pomeriggio

Per ordinazioni: 349 0722767 - Via Garofoli, 54 (vicino semaforo) S. Giovanni Lupatoto